agenzia fides
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org
Fondata nel 1927

# ASIA/PAKISTAN - La Chiesa: "La strage di Peshawar rafforza la nostra fede. Sì al dialogo con i talebani"

Faisalabad (Agenzia Fides) – La tragica strage di Peshawar, che secondo le cifre ufficiali, ha fatto 126 morti e 166 feriti, "ha rafforzato la fede dei cristiani in Pakistan. Quell'attacco, fin dentro la chiesa, contro persone innocenti che stavano solo pregando, ha avuto un effetto contrario a quanto si possa pensare: la gente affolla le chiese più di prima, non c'è paura ma la fortissima convinzione che occorre stare più vicini a Cristo, via, verità e vita": lo dice in un colloquio con l'Agenzia Fides p. Bonnie Mendes, sacerdote pakistano, ex Direttore di "Caritas Asia", oggi collaboratore della Commissione per la Caritas e della Commissione "Giustizia e Pace" dei Vescovi pakistani.
P. Mendes ricorda che, dopo la strage di Peshawar "i cristiani hanno vissuto giorni di lutto e hanno protestato vivacemente in tutto il paese. Hanno anche pregato in maniera ecumenica, con la presenza di altre organizzazioni della società civile e di molti leader musulmani". "La fede – spiega a Fides p. Mendes – sé rafforzata molto. I cristiani hanno perdonato i massacratori e il messaggio del Papa è stato molto prezioso: lo abbiamo sentito vicino a noi come non mai. Anche ieri, nell'udienza generale, Papa Francesco ha chiesto di rafforzare la fraternità con i musulmani: questo appello interpella molto noi cristiani pakistani, che viviamo immersi in una realtà musulmana".
Il sacerdote si oppone a una visione "persecuzionista" e afferma: "Come cristiani non siamo oggi nel mirino più che in passato. Il terrorismo colpisce tutti: gli sciiti, l'esercito, gli ahmadi, la polizia, intellettuali musulmani moderati. No c'è persecuzione: il terrorismo è una sfida per l'intero paese".
"I talebani pakistani hanno una loro agenda, non vogliono la democrazia e vogliono imporre la legge islamica", prosegue. Ma, pur in questa situazione i cristiani in Pakistan "appoggiano gli sforzi del governo per avviare negoziati con i talebani pakistani" spiega p. Mendes. "Nonostante il recente attacco, rivendicato da gruppi talebani, non c'è alternativa: ogni sforzo di dialogo è benvenuto", e rappresenta "un atto di coraggio per il bene del paese", che ha forte bisogno di "disinnescare il terrorismo e ritrovare armonia interna, base per il benessere economico e sociale". "Non ci sono altre opzioni se non il negoziato. Un compromesso resta difficile, è una strada tortuosa, ma bisogna percorrerla, accanto al pieno rispetto dello stato di diritto", conclude. (PA) (Agenzia Fides 10/10/2013)

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it